



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Veneto

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via San Fidenzio, 3 – 35100 Padova
Segretario Ernesto Magliocchetti
Vice Segretario Carlo Fabroni
email: veneto@conapo.it
pec: conapo.veneto@pec.it

Venezia, 07 settembre 2023

Prot. 012 /2023

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico
e Difesa Civile

Prefetto Dott.ssa Laura Lega

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Dott. Ing. Carlo dall'Oppio

Oggetto: Grave carenza nell'organico VV.F. della regione Veneto – criticità con il Soccorso Alpino

Ill.mo Onorevole,

la scrivente O.S. regionale CONAPO è lieta di partecipare all'incontro odierno cogliendo il tempismo perfetto rispetto al fatto che è diventato improcastinabile tacere la grave carenza d'organico in cui versano i Comandi dei Vigili del Fuoco della regione.

Il CONAPO da tempo sta denunciando a tutti i livelli agibili sindacalmente, anche a mezzo stampa, la cronica carenza di personale operativo e non del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in regione Veneto. Solo tra le qualifiche operative nel settembre 2020 la carenza era di circa 300 unità, oggi a distanza di tre anni la carenza non è stata affatto ridotta ed ammonta a circa 400 unità!!!

Va detto che anche tra gli altri ruoli le carenze sono insostenibili come per esempio presso il Comando di Rovigo dove è in corso una importante vertenza. Alleghiamo un prospetto elaborato dal CONAPO Veneto aggiornato al 01.07.2023.

Tale stato di fatto costringe i comandanti a contrarre sempre più il dispositivo minimo di soccorso necessario a garantire un efficiente soccorso pubblico sul territorio di competenza e ne consegue per il personale operativo una maggiore esposizione ai rischi lavorativi.

Il CONAPO regionale Le chiede il massimo impegno per inviare ai Comandi del Veneto nuove unità operative e non in uscita dai futuri corsi in numeri significativi da sanare l'attuale carenza.

Nel frattempo chiediamo che sia avviato un percorso, coinvolgendo le OO.SS., per rivedere e cambiare il modo in cui vengono assegnati ai Centri di spesa Regionali i budget per il lavoro straordinario. Sappiamo bene che il lavoro straordinario non può essere la soluzione alla carenza d'organico, ma l'attuale meccanismo con cui si autorizza lo svolgimento dello stesso non lo rende fruibile laddove potrebbe risolvere molte situazioni contingenti. Una di queste situazioni contingenti potrebbe essere l'uso dello straordinario per il reintegro temporaneo di personale assente per effetto di Leggi speciali, corsi di formazione e altro, pertanto si chiede di destinare maggiori risorse al budget per il personale turnista.

L'idea della scrivente O.S. è che il budget per le ore di lavoro straordinario che il Dipartimento distribuisce ai Centri di spesa Regionali debba essere assegnato in base alla reale carenza di personale.

L'attuale sistema infatti distribuisce le risorse in base al numero di unità ad orario giornaliero generando il paradosso che laddove si hanno più unità ad orario giornaliero (per lo più personale del ruolo tecnico logistico) si hanno più fondi che nei Comandi con poche unità ad orario giornaliero. Si ritiene logico pensare che, a parità

di attività, laddove si hanno meno unità si abbiano maggiori carichi di lavoro.

Aiuterebbe molto anche la possibilità di rendere flessibili i risparmi di gestione dei Comandi che non utilizzassero tutto il budget assegnato per lo straordinario, permettendo ai Centri di spesa Regionali di riallocare gli stessi ai Comandi che invece ne hanno bisogno per garantire l'attività operativa, formativa e amministrativa.

La scrivente O.S. in ultimo le segnala che anche nella regione Veneto non corre buon sangue né con il Soccorso Alpino né con il soccorso sanitario 118, ultimo evento in ordine di tempo un incidente sul lavoro accaduto sugli impianti del comprensorio sciistico Arabba-Marmolada il 4 agosto u.s., la cui notizia è stata appresa dai Vigili del fuoco solo attraverso gli organi di stampa, laddove invece si è constatato che per tale evento non era pervenuta nessuna chiamata ai Vigili del fuoco da parte del 118. Era evidente che l'episodio configurava un "soccorso a persona", compito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e pertanto a nostro giudizio è inammissibile che la nostra Amministrazione non sia stata quantomeno avvisata/allertata.

Le chiediamo un impegno istituzionale a risoluzione dell'annosa questione che nonostante pronunce e sentenze ci contrappone al Soccorso Alpino che nei comportamenti dei propri direttori ed operatori continua a negare la primaria competenza del Corpo Nazionale dei VV.F. per quanto attiene al soccorso tecnico urgente.

La ringraziamo per l'incontro odierno e confidiamo nell'attenta valutazione di quanto suddetto.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE
CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.
Ernesto Magliocchetti

